

■ **BENI CULTURALI** / Una raccolta di studi, contributi di autori, filoni di ricerca e atti di congressi e conferenze

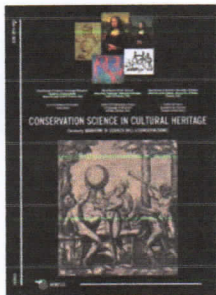
L'importanza dell'interdisciplinarietà

La rivista internazionale storico-tecnica "Conservation Science in Cultural Heritage"

È indubbio che lo studio dei beni culturali e ambientali - archeologici, architettonici, storico-artistici, archivistico-librari, musicali, paesaggistici - debba essere affrontato interdisciplinariamente, coinvolgendo esperienze e competenze diverse necessarie tutte al raggiungimento dell'obiettivo comune della tutela e della valorizzazione.

L'unicità, la specificità, l'irproducibilità dei beni culturali e ambientali, d'altra parte, pur nella varietà dei settori di specializzazione, richiedono l'applicazione di corretti metodi di analisi.

Questi si riferiscono non solo all'anamnesi e alle indagini di carattere storico-artistico ed estetico, ma anche alla caratterizzazione dei materiali costituenti, alla quali-quantificazione del loro degrado, agli appropriati interventi di restauro, nonché alla conoscenza dell'ambiente di conservazione dei manufatti e alle conseguenti problematiche di carattere economico, gestionale e giuridico.



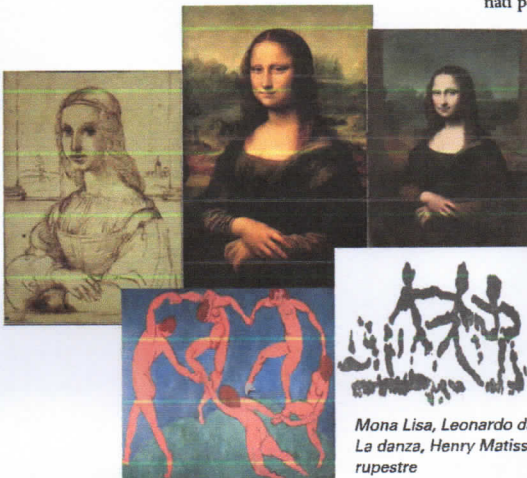
Conservation Science in Cultural Heritage (Mimesis Edizioni, Milano-Udine)

Sono questi gli argomenti oggetto di pubblicazione in inglese e in italiano, in versione cartacea ed elettronica, della rivista internazionale storico-tecnica "Conservation Science in Cultural Heritage", fondata nel 2001 e diretta dal prof. Salvatore Lorusso, editor-in-chief e membro esterno dell'Accademia Russa delle Scienze Naturali, la cui biografia è presente nella Edizione 2016 di Marquis "Who's Who in the World". Il

vice editor, prof. Franco Pala dell'Università degli Studi di Palermo, è coordinatore del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Miur-Mibact) e responsabile scientifico per Unipa del progetto di ricerca It@cha (Italian Technologies for Advanced

Application in Cultural Heritage Assets).

Si tratta non solo di studi, contributi sperimentali e raccolte tematiche di autori, quale espressione evolutiva dei rispettivi percorsi e filoni di ricerca, ma anche atti di congressi nonché conferenze e contributi scientifici



*Mona Lisa, Leonardo da Vinci
La danza, Henry Matisse - Il girotondo, Arte rupestre*



*Bassorilievo marmoreo, XV sec.
Biorrimozione di croste nere mediante cellule batteriche vitali*

di studiosi che affrontano e trattano, attraverso i vari momenti di conoscenza, diagnosi, analisi e intervento, i vari aspetti del percorso metodologico relativo allo studio del "sistema: manufatto-ambiente-biota". I componenti dell'Advisory Board, selezionati per esperienza e competenza acquisite nel corso dell'attività scientifica a livello internazionale, le procedure di valutazione e, quindi, la qualità degli articoli pubblicati conferiscono al Journal particolare prestigio internazionale. La rivista annovera, fra le istituzioni che scientificamente la supportano, università, centri di ricerca, ac-

ademie nazionali e internazionali oltre al ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si sono realizzati i due fondamentali aspetti sui quali poggia la rivista nel rispetto del valore olistico del bene culturale e ambientale: interdisciplinarietà e internalizzazione. Si è inteso, così, affermare l'importanza dell'unicità della scienza quale sinergia delle scienze umane e delle scienze sperimentali e, nello stesso tempo, offrire uno strumento di comunicazione accessibile a un ampio pubblico. Sono stati così conseguiti nel corso degli anni - il numero 16 (2016) è in pubblicazione - riconoscimenti e certificazioni a livello nazionale e internazionale. In definitiva è convinzione e intendimento dei proponenti che la "qualità" dell'informazione debba rispecchiare la "qualità" della scienza e la "chiarezza" della comunicazione.